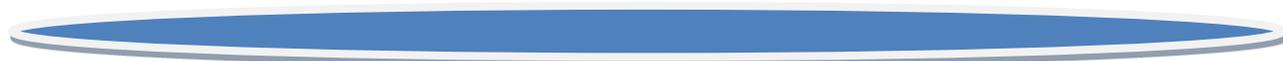




Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



## **IL TURISMO IN PUGLIA RAPPORTO 2011**



**a cura dell'Osservatorio Turistico della Regione Puglia**



Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	pag. 3
<b>1 – LE DINAMICHE DELLA DOMANDA</b>	
1.1 - La dimensione dei flussi	pag. 4
1.2 - Il turismo domestico	pag. 5
1.3 - I principali mercati di provenienza del turismo domestico	pag. 8
1.4 - Il turismo internazionale	pag. 9
1.5 - I principali mercati stranieri di provenienza	pag. 11
1.6 - La distribuzione dei flussi per provincia e a livello comunale	pag. 13
1.7 - La stagionalità e la permanenza media della domanda	pag. 15
<b>2 - IL SISTEMA DELLA RICETTIVITA'</b>	
2.1 - La dimensione del comparto	pag. 18
2.2 - L'offerta alberghiera	pag. 24
2.3 - L'offerta extralberghiera	pag. 28
<b>SINTESI FINALE</b>	pag. 32

# INTRODUZIONE

---

A partire dal 1998 la Puglia ha registrato un movimento turistico in costante aumento distinguendosi nel corso degli anni sia in Italia che nei Paesi della riva nord del Mediterraneo. Tale notorietà è legata sia alla qualità del mare e delle spiagge, riconosciuta fra le migliori del Paese, sia a un'offerta multiprodotto che comprende oltre al mare anche delle emergenze naturalistiche e storico-culturali, una tradizione enogastronomica di qualità, alcuni tra i borghi più belli d'Italia, attrattori religiosi e importanti eventi culturali.

Un mix di prodotti che ha permesso alla Puglia di mantenere anche nel 2011 diversi primati con un consistente incremento di arrivi e presenze dall'estero (+18% circa rispetto al 2010) posizionandosi nel mese di agosto 2011 al primo posto tra le regioni italiane per l'incoming (avendo ospitato il 10,9% dell'intera massa dei viaggi in Italia). Una situazione che, tuttavia, presenta ancora alcuni punti di debolezza a cui far fronte quali ad esempio l'alta stagionalità dei flussi o il livello di internazionalizzazione ancora al di sotto della media nazionale e più basso di quello di altre regioni del Sud..

Questo rapporto analizza con dettaglio la domanda e l'offerta turistica pugliese del 2011. Il confronto con i dati del 2009 e del 2010 permette di meglio comprendere il trend in atto e fornisce agli operatori economici e ai policy maker una visione complessiva del fenomeno .



# 1 - LE DINAMICHE DELLA DOMANDA

## 1.1 La dimensione dei flussi

Nel 2011 si registrano in Puglia più di 3 milioni e 200mila arrivi con un incremento del 3,8% rispetto al 2010 e dell'8,1% rispetto al 2009. Anche le presenze del 2011 (circa 13.500.000) evidenziano le buone performance del settore segnando un più 4% rispetto al 2010 e un più 8,3% del 2009.

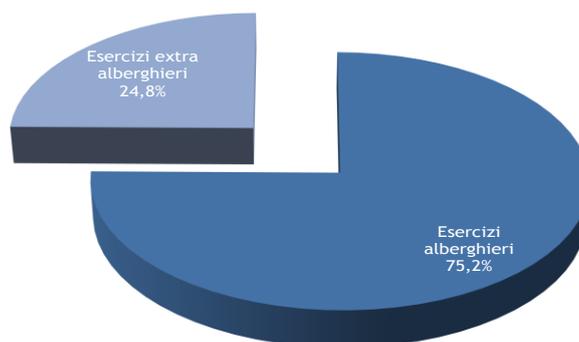
Tabella 1.1 – Evoluzione arrivi e presenze in Puglia. Anni 2009-2011

Anno	Valori assoluti		Variazione % (anno x+1/anno x)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2009	2.988.408	12.470.472	--	--
2010	3.112.906	12.982.987	4,20%	4,10%
2011	3.230.905	13.505.731	3,80%	4,00%

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

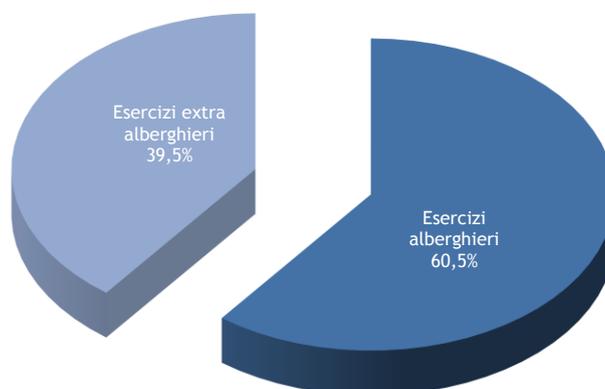
Il comparto alberghiero è quello che registra il numero maggiore di arrivi (75,2 %) e di presenze (60,5%).

Figura 1.1 – Arrivi totali in Puglia per tipologia di struttura ricettiva. Anno 2011



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Figura 1.2 - Presenze totali in Puglia per tipologia di struttura ricettiva. Anno 2011



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Il mercato di riferimento del turismo pugliese è prevalentemente italiano: gli stranieri, infatti, rappresentano nel 2011 il 16,7% degli arrivi in regione. Il livello di internazionalizzazione della Puglia non cambia se si considerano le presenze: la componente straniera nel 2011 incide per il 16,1% sulle presenze totali registrate nella regione.

### 1.2- Il turismo domestico

Gli italiani in Puglia, nel 2011, hanno generato 2.690.422 arrivi e 11.328.360 presenze, con un trend (rispetto al 2010 e al 2009) in crescita sia per i primi che per le seconde. Dal 2009 al 2011, gli arrivi e le presenze sono aumentati rispettivamente del 4,6% e del 4,5%.

Tabella 1.2 – Evoluzione arrivi e presenze degli italiani in Puglia. Anni 2009-2011

Anno	Valori assoluti		Variazione % (anno x+1/anno x)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2009	2.571.345	10.844.429	--	--
2010	2.653.843	11.134.318	3,20%	2,70%
2011	2.690.422	11.328.360	1,40%	1,70%

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

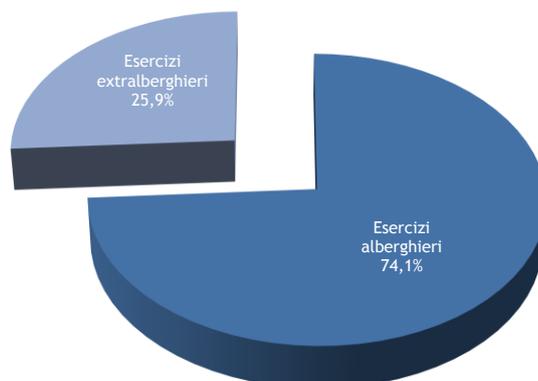
I flussi turistici italiani si concentrano nel comparto alberghiero, che accoglie il 74,1% degli arrivi e il 58,6% delle presenze relativi al mercato domestico.



Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo

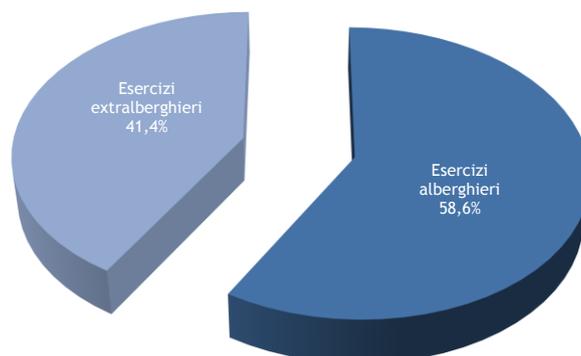


Figura 1.3 – Arrivi di italiani in Puglia per tipologia ricettiva. Anno 2011



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

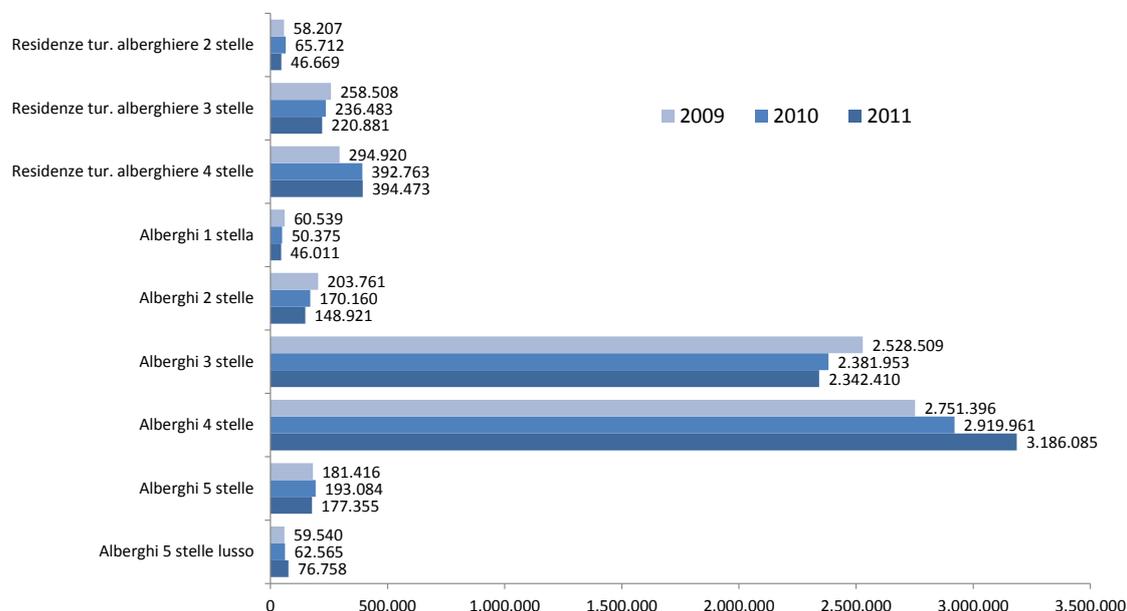
Figura 1.4 – Presenze di italiani in Puglia per tipologia ricettiva. Anno 2011



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

La distribuzione delle presenze di italiani nelle strutture del comparto alberghiero, evidenzia una concentrazione massima negli alberghi 4 e 3 stelle, che complessivamente accolgono circa il 49% delle presenze italiane nel 2011. Relativamente al periodo 2009-2011 si evidenzia l'incremento del 15,8% delle presenze nelle strutture alberghiere 4 stelle.

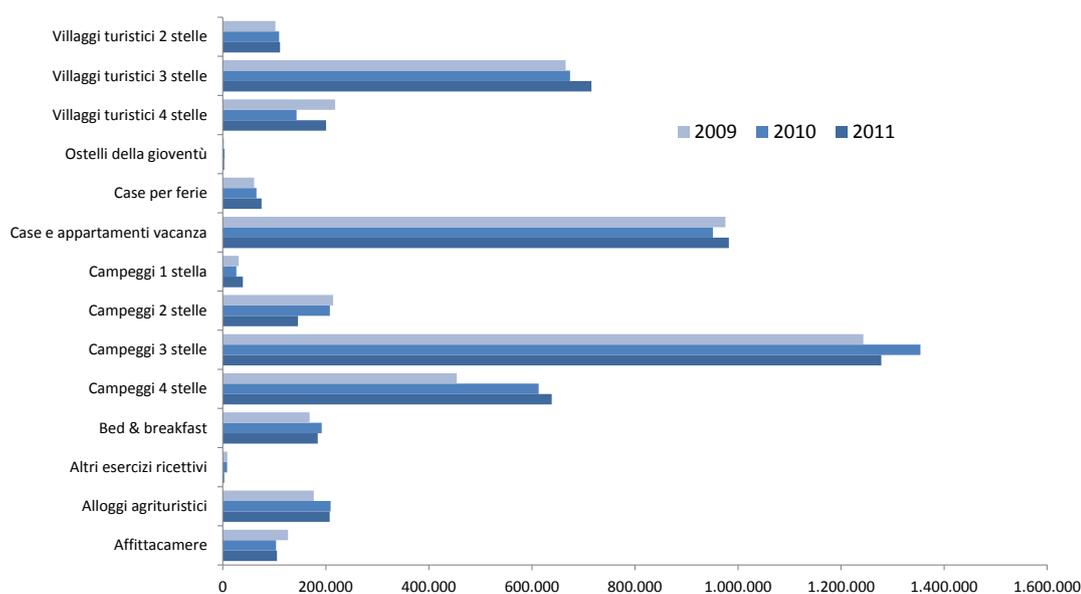
Figura 1.5 – Presenze di italiani in Puglia per tipologia ricettiva alberghiera. Anno 2011



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

La maggiore concentrazione del comparto extralberghiero è registrata nei campeggi 3 stelle, che nel 2011 accolgono l'11,3% delle presenze italiane. Seguono le case e gli appartamenti vacanza, e i villaggi turistici 3 stelle. Se si considera l'arco 2009-2011 la situazione risulta pressoché invariata tranne che per i campeggi 4 stelle che registrano un incremento di presenze pari al 40% passando dalle 454.092 presenze del 2009 alle 638.357 presenze del 2011.

Figura 1.6 – Presenze degli italiani in Puglia per tipologia ricettiva extralberghiera. Anno 2011



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia



Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



### 1.3- I principali mercati di provenienza del turismo domestico

La Puglia è il primo mercato di riferimento nazionale della regione. Nel 2011 il 22% degli arrivi italiani della Puglia è infatti residente nella stessa regione, seguono Lazio e Campania che assieme totalizzano il 26% degli arrivi.

Negli anni 2009, 2010 e 2011 è possibile riscontrare un interesse sempre maggiore da parte dell'Emilia Romagna, del Veneto, del Piemonte e della Toscana, che guadagnano posizioni nella top ten degli arrivi in Puglia. Stazionaria la Lombardia che mantiene nel triennio il quarto posto. Campania, Calabria e Sicilia, al contrario, perdono posizioni.

-Tabella 1.3 – Top ten arrivi di italiani nelle regioni italiane. Anni 2009-2010-2011

2009		2010		2011	
Top ten	Arrivi	Top Ten	Arrivi	Top Ten	Arrivi
PUGLIA	512.830	PUGLIA	574.805	PUGLIA	569.556
CAMPANIA	345.845	CAMPANIA	357.379	LAZIO	351.811
LAZIO	327.348	LAZIO	345.059	CAMPANIA	343.470
LOMBARDIA	262.308	LOMBARDIA	270.282	LOMBARDIA	300.267
SICILIA	170.019	EMILIA-ROMAGNA	169.512	EMILIA-ROMAGNA	172.111
EMILIA-ROMAGNA	153.502	SICILIA	141.732	VENETO	126.223
VENETO	110.057	VENETO	120.155	SICILIA	125.194
CALABRIA	108.112	PIEMONTE	101.556	PIEMONTE	111.981
PIEMONTE	97.646	CALABRIA	100.178	TOSCANA	101.178
TOSCANA	94.721	TOSCANA	98.891	CALABRIA	94.260
<b>TOTALE</b>	<b>2.182.388</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.279.549</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.296.051</b>

Anche nell'analisi delle presenze nazionali si registra una predominanza di turisti pugliesi sia pure con un valore massimo registrato nel 2010 che non trova conferma nel 2011. Dopo la Puglia, i principali mercati di riferimento delle presenze domestiche registrate nel 2011 sono Lombardia e Campania. La situazione rimane pressoché invariata se si analizzano le variazioni del triennio 2009 - 2011.



Tabella 1.4 – Top ten presenze degli italiani (Puglia, 2009-2011)

2009		2010		2011	
Top ten	Presenze	Top Ten	Presenze	Top Ten	Presenze
PUGLIA	2.119.156	PUGLIA	2.249.564	PUGLIA	2.094.122
CAMPANIA	1.713.444	CAMPANIA	1.733.710	LOMBARDIA	1.671.439
LOMBARDIA	1.429.550	LOMBARDIA	1.487.402	CAMPANIA	1.605.452
LAZIO	1.383.785	LAZIO	1.444.752	LAZIO	1.454.490
EMILIA-ROMAGNA	680.284	EMILIA-ROMAGNA	756.760	EMILIA-ROMAGNA	820.074
VENETO	518.961	VENETO	547.958	VENETO	619.162
PIEMONTE	469.548	PIEMONTE	502.845	PIEMONTE	583.923
SICILIA	426.210	SICILIA	362.894	TOSCANA	396.120
TOSCANA	346.164	TOSCANA	359.463	SICILIA	324.444
ABRUZZO	272.877	MARCHE	265.255	MARCHE	264.498
<b>TOTALE</b>	<b>9.319.144</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.658.576</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.776.704</b>

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

#### 1.4- Il turismo internazionale

Nel 2011, gli stranieri, nonostante gli elevati tassi di crescita degli ultimi anni, continuano a rappresentare una quota ridotta della domanda pugliese, incidendo sul totale degli arrivi e delle presenze per il 16%.

Dal 2009 al 2011, l'incoming dall'estero cresce di 2,8 punti percentuali, per gli arrivi, e di 3,1 punti percentuali per le presenze.

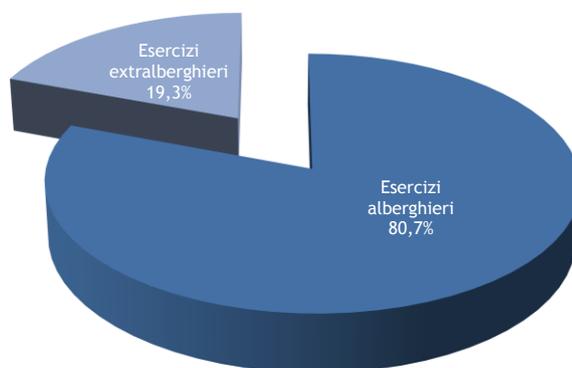
Tabella 1.5 – Incidenza degli arrivi e presenze di stranieri in Puglia sul totale arrivi e presenze in Puglia (valori %). Anni 2009-2010-2011

Anno	Incidenza degli arrivi e presenze di stranieri sul totale arrivi e presenze (Val. %)	
	Arrivi	Presenze
2009	14,00%	13,00%
2010	14,70%	14,20%
2011	16,70%	16,10%

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

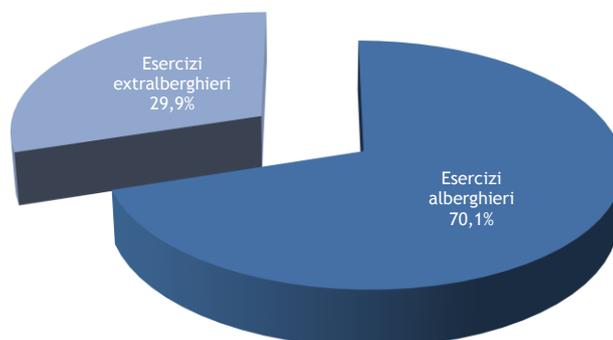
Come nel caso della componente nazionale anche gli arrivi e le presenze degli stranieri del 2011 si concentrano nell'alberghiero, che accoglie l'80,7% degli arrivi e il 70,1% delle presenze internazionali.

Figura 1.7 – Arrivi stranieri per tipologia ricettiva (Puglia, 2011)



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Figura 1.8 – Presenze stranieri per tipologia ricettiva (Puglia, 2011)



Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Gli alberghi 4 stelle accolgono il 43% circa delle presenze straniere registrate nel 2011. Il dato risulta particolarmente interessante, se si guarda al trend degli ultimi 3 anni: le presenze straniere in questa tipologia sono passate dal 31% del 2009, al 43% del 2011. In valore assoluto, gli alberghi 4 stelle hanno accolto 435mila presenze in più, pari ad un incremento dell'86%. In crescita anche le presenze straniere nelle strutture 5 stelle lusso, passate dall'1,4% del 2009 al 2,4% del 2011.

La concentrazione massima di turismo straniero nel comparto extralberghiero si registra nei campeggi 3 stelle, che accolgono l'11,1% delle presenze non italiane registrate nel 2011, cui seguono le case e appartamenti per vacanze e i

campeggi a 4 stelle. La preferenza accordata a queste tre tipologie di strutture da parte della clientela straniera si conferma anche se si considerano gli anni 2009 e 2010.

### 1.5 - I principali mercati stranieri di provenienza

Nel 2011 con più di 100mila arrivi la Germania si conferma il primo mercato estero relativo all'incoming in Puglia, seguito dalla Francia e dal Giappone. Nel triennio di riferimento, nella top ten degli arrivi stranieri in Puglia, si assiste a una crescita del mercato giapponese, che passa dalla sesta posizione del 2009 alla terza del 2011 e a una perdita di posizioni della Polonia, che traccia il percorso inverso a quello del Giappone. Restano inoltre stabili le posizioni di Germania, Francia, Svizzera e si registra l'ingresso del mercato spagnolo, a fronte dell'uscita, dalla medesima classifica, dei Paesi Bassi.

Tabella 1.6 – Top ten arrivi stranieri in Puglia. Anni 2009-2010-2011

2009		2010		2011	
Top ten	Arrivi	Top ten	Arrivi	Top ten	Arrivi
Germania	85.202	Germania	88.175	Germania	100.976
Francia	37.327	Francia	43.775	Francia	51.624
Polonia	29.881	Giappone	30.391	Giappone	36.002
Svizzera (incluso Liechtenstein)	24.404	Svizzera (incluso Liechtenstein)	29.333	Svizzera (incluso Liechtenstein)	32.313
Regno Unito	23.865	Stati Uniti d'America	26.381	Regno Unito	31.134
Giappone	21.693	Regno Unito	26.193	Polonia	28.499
Stati Uniti d'America	20.424	Polonia	21.080	Spagna	27.768
Austria	14.366	Austria	17.618	Stati Uniti d'America	27.192
Paesi Bassi	11.267	Belgio	15.354	Belgio	20.389
Belgio	11.127	Paesi Bassi	13.476	Austria	16.102
<b>TOTALE</b>	<b>279.556</b>	<b>TOTALE</b>	<b>311.776</b>	<b>TOTALE</b>	<b>371.999</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio Regione Puglia

L'analisi delle presenze straniere fa emergere un quadro in parte simile dalla classifica appena vista: nel 2011 Germania, Regno Unito e Francia risultano i mercati stranieri con il maggior numero di presenze in Puglia.



Tabella 1.7 – Top ten presenze di stranieri in Puglia. Anni 2009-2010-2011

2009		2010		2011	
Top ten	Presenze	Top ten	Presenze	Top ten	Presenze
Germania	479.051	Germania	527.607	Germania	573.585
Francia	131.496	Francia	162.653	Regno Unito	229.610
Svizzera (incluso Liechtenstein)	112.979	Svizzera (incluso Liechtenstein)	134.489	Francia	167.451
Regno Unito	84.598	Regno Unito	107.840	Svizzera (incluso Liechtenstein)	139.872
Austria	75.587	Repubblica Ceca	89.947	Spagna	108.966
Polonia	67.922	Austria	89.653	Repubblica Ceca	94.935
Repubblica Ceca	65.860	Stati Uniti d'America	80.208	Belgio	87.890
Stati Uniti d'America	62.870	Belgio	65.013	Austria	78.482
Belgio	55.701	Polonia	59.373	Stati Uniti d'America	77.829
Paesi Bassi	40.938	Paesi Bassi	53.658	Polonia	64.588
<b>TOTALE</b>	<b>1.177.002</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.370.441</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.623.208</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio Regione Puglia

Nell'arco temporale 2009-2011, sono state registrate quasi 95mila presenze in più dalla Germania, con una crescita pari al 19,7%. In valore assoluto, la crescita più rilevante è quella prodotta dal Regno Unito, con 145mila presenze in più. Nella top ten per presenze, tutti i Paesi stranieri crescono, con l'unica eccezione della Polonia che perde 3.334 presenze.

Tabella 1.8 – Variazione delle presenze di stranieri in Puglia per principali paesi di provenienza. Anni 2009 e 2011

Paesi top ten per presenze 2011	Presenze 2011	Presenze 2009	Variazione presenze 2011/2009	
			Val. %	Val. ass.
Germania	573.585	479.051	19,70%	94.534
Regno Unito	229.610	84.598	171,40%	145.012
Francia	167.451	131.496	27,30%	35.955
Svizzera (incluso Liechtenstein)	139.872	112.979	23,80%	26.893
Spagna	108.966	24.844	338,60%	84.122
Repubblica Ceca	94.935	65.860	44,10%	29.075
Belgio	87.890	55.701	57,80%	32.189
Austria	78.482	75.587	3,80%	2.895
Stati Uniti d'America	77.829	62.870	23,80%	14.959
Polonia	64.588	67.922	-4,90%	-3.334

Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio Regione Puglia

Il consolidamento della propria posizione rispetto ai mercati storici (Germania e Francia) e l'incrementando dell'attrattività rispetto al Regno Unito confermano come complessivamente la Puglia stia aumentando il proprio appeal verso i mercati esteri. La Spagna rappresenta il Paese straniero con significativi incrementi percentuali, mentre rispetto ai Paesi emergenti appartenenti all'area BRIC, si segnala la crescita del turismo proveniente dalla Russia.

### 1.6 - La distribuzione dei flussi a livello provinciale e comunale

Nel 2011 il 30% dei flussi turistici totali registrati in Puglia si concentrano, sia quanto agli arrivi che alle presenze, nella provincia di Lecce. Segue la provincia di Foggia. Si posiziona ultima, in questa graduatoria, la BAT.

Nel triennio 2009-2011 quattro delle province pugliesi registrano incrementi di oltre il 10% per arrivi e presenze. Si distinguono la provincia di Lecce che registra l'incremento più rilevante degli arrivi (+18,8%) e la provincia BAT che segna l'aumento più elevato relativamente alle presenze (+21,6%). Dati negativi nella provincia di Taranto che perde il 2,10% degli arrivi e il 6,20% delle presenze; e nella provincia di Foggia che registra una perdita degli arrivi (-4,70%) a fronte di un lieve aumento delle presenze (+2,70%).

Tabella 1.9 – Arrivi e presenze nelle province pugliesi. Anno 2011 e variazione anni 2009-2011

Territorio	Arrivi		Presenze		Variazione % 2011/09	
	Val. ass.	Val. % del totale	Val. ass.	Val. % del totale	Arrivi	Presenze
Provincia Bari	659.471	20,41%	1.536.302	11,38%	13,20%	13,90%
Provincia BAT	135.005	4,18%	293.851	2,18%	17,50%	21,60%
Provincia di Brindisi	316.119	9,78%	1.472.948	10,91%	12,90%	14,80%
Provincia di Foggia	919.450	28,46%	4.599.141	34,05%	-4,70%	2,70%
Provincia di Lecce	966.051	29,90%	4.667.971	34,56%	18,80%	11,70%
Provincia di Taranto	234.809	7,27%	935.518	6,93%	-2,10%	-6,20%

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Sia gli arrivi che le presenze di italiani del 2011 sono concentrati nella provincia di Lecce. Se si considera il triennio 2009-2011 l'aumento più rilevante in termini di arrivi è registrato dalla provincia di Lecce (+ 16,6% rispetto al 2009) mentre la crescita più importante relativamente alle presenze la troviamo nella BAT. Nello stesso arco temporale il calo più importante degli arrivi domestici interessa la provincia di Foggia, se si analizzano le presenze invece la perdita maggiore è registrata nella provincia di Taranto.

Tabella 1.10 – Variazione arrivi e presenze di italiani nelle province pugliesi. Anni 2009 e 2011

Territorio	Arrivi		Presenze	
	Val. ass.	Val. % del totale	Val. ass.	Val. % del totale
Provincia Bari	491.467	5,40%	1.045.924	-1,70%
Provincia BAT	106.816	12,30%	224.965	13,50%
Provincia di Brindisi	256.619	8,90%	1.206.495	11,30%
Provincia di Foggia	789.748	-6,30%	3.948.878	2,00%
Provincia di Lecce	838.353	16,60%	4.087.949	8,60%
Provincia di Taranto	207.419	-4,40%	814.149	-9,40%

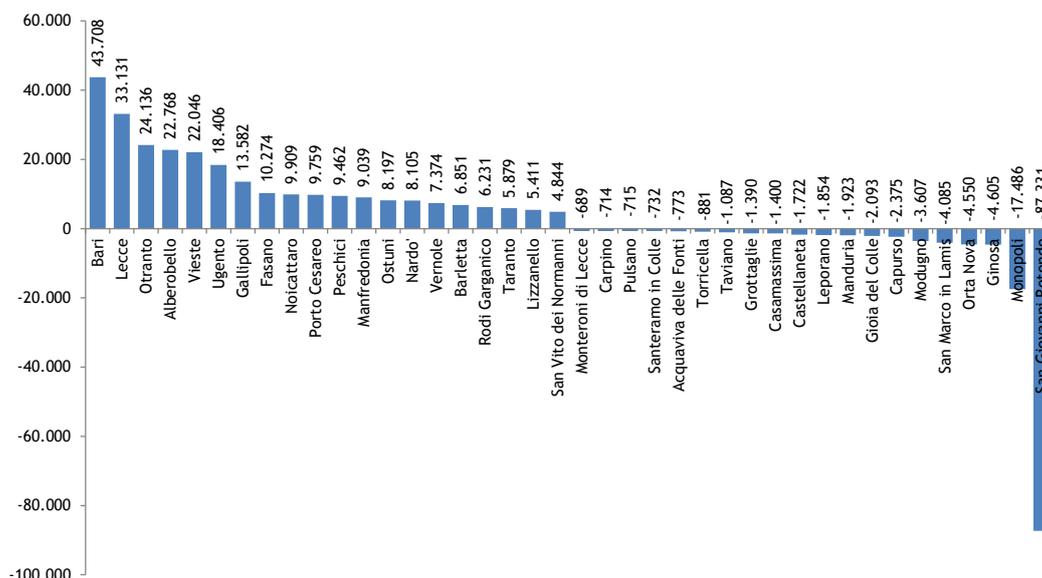
Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Nel 2011 gli arrivi stranieri si concentrano a Bari, a Foggia e Lecce. Se si analizzano invece le presenze il dato maggiore è riscontrato a Foggia. Nel triennio 2009-2011 gli stranieri crescono in maniera significativa in tutte le province: nella provincia di Bari, le presenze aumentano del 72%; nella BAT, l'incremento della componente straniera (presenze) raggiunge quasi il 60%. Le performance più modeste, in termini di incremento, le troviamo nella provincia di Foggia.

Nel 2011 i comuni della Regione turisticamente più dinamici sono, se si analizzano gli arrivi, Bari; San Giovanni Rotondo (FG); Vieste (FG); Lecce (LE); Otranto (LE); Ugento (LE); Alberobello (BA); Gallipoli (LE); Fasano (BR); Peschici (FG). In termini di presenze, invece, i 10 comuni che registrano il maggior numero di pernottamenti sono: Vieste (FG); Ugento (LE); Otranto (LE); Peschici (FG); Bari (BA); Gallipoli (LE); Ostuni (BR); San Giovanni Rotondo (FG); Lecce (LE); Fasano (BR).

L'analisi del trend 2009-2011 a livello comunale evidenzia come alcuni comuni pugliesi siano stati protagonisti di un'importante crescita che ha interessato non solo le località costiere ma anche aree interne quali la Valle d'Itria, la Daunia e la Murgia. Restano importanti attrattori turistici i comuni del balneare, in particolare quelli del Salento e del Gargano (Otranto, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Vieste, Peschici, Rodi Garganico). Perdono quota, invece, San Giovanni Rotondo (87mila arrivi in meno), Monopoli, e alcuni comuni dell'Arco Ionico (Ginosa, Manduria, Leporano, Castellaneta, Grottaglie) e del foggiano (San Marco in Lamis, Orta Nova).

Figura 1.9 – Variazione arrivi nei principali comuni a vocazione turistica della Puglia. Anni 2009 e 2011

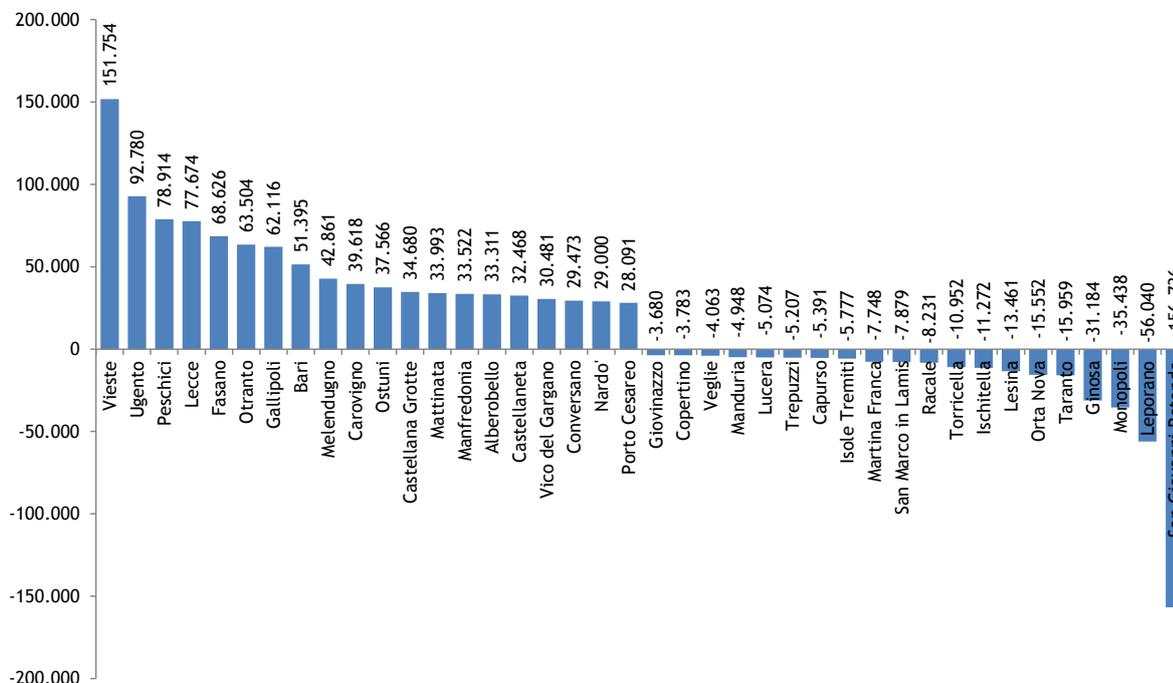


Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

La variazione delle presenze segue un trend simile a quello degli arrivi, con San Giovanni Rotondo che perde quota e i comuni a vocazione balneare che continuano a crescere. In primis Vieste, seguita da Ugento e Peschici.



Figura 1.10 – Variazione presenze nei principali comuni a vocazione turistica della Puglia. Anni 2009 e 2011

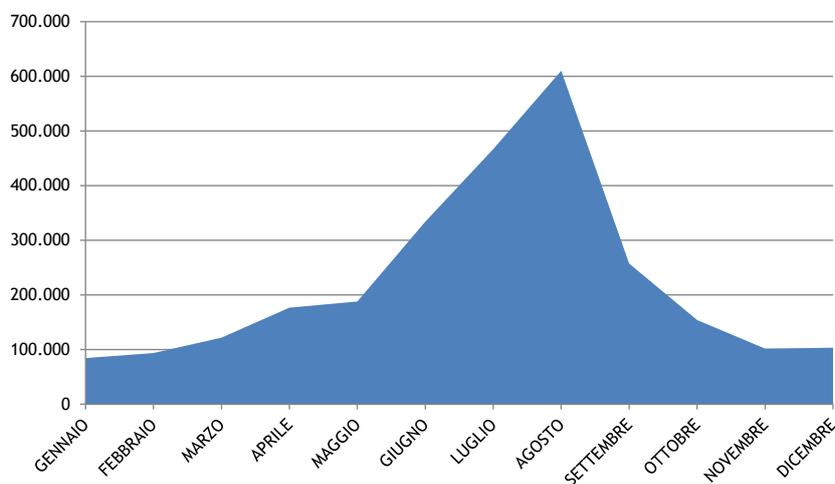


Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

### 1.7- La stagionalità e la permanenza media della domanda

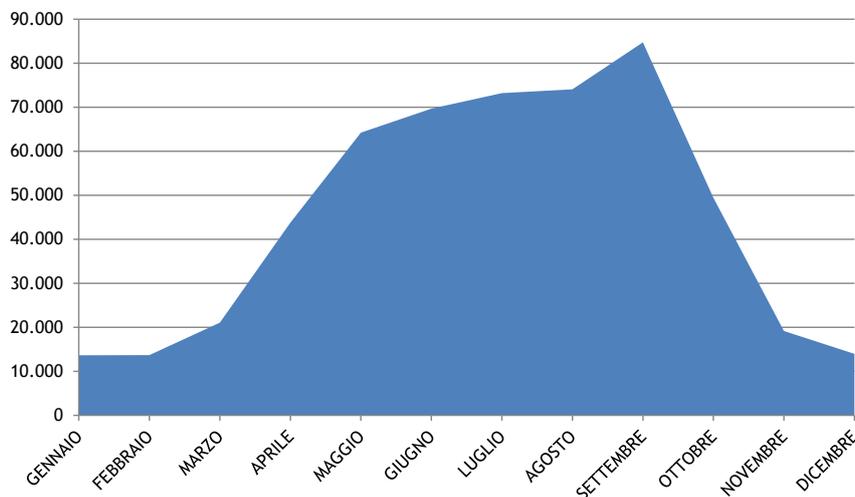
Il turismo pugliese, così come molte altre regione del Mezzogiorno, è caratterizzato da un'elevata stagionalità, con forte concentrazione degli arrivi e delle presenze nei mesi estivi. In particolare gli italiani mostrano un'elevata tendenza a concentrare gli arrivi a luglio e agosto. La componente straniera invece è quella con la maggiore propensione a scegliere per la propria vacanza in Puglia anche i mesi spalla (da aprile a ottobre).

Figura 1.11 – Arrivi per mese mercato italiano in Puglia. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio Regione Puglia

Figura 1.12 – Arrivi per mese mercato straniero in Puglia. Anno 2011



Fonte: Elaborazioni su dati Osservatorio Regione Puglia

Un altro importante indicatore del fenomeno turistico è rappresentato dalla permanenza media, che nel 2011 in Puglia, è pari a 4,18 giorni. Gli italiani fanno registrare un valore leggermente superiore a quello degli stranieri.

I valori della permanenza media più elevati, quanto al turismo italiano, sono quelli relativi ai flussi provenienti dalle regioni più distanti dalla Puglia: Trento (6,3), Bolzano (6,0), Lombardia (5,6).

Dall'analisi del mercato straniero emerge come i valori più elevati della permanenza media sono quelli relativi ai flussi provenienti da Regno Unito, Repubblica Ceca e Germania. Il Giappone, che per la Puglia rappresenta il terzo mercato per numerosità degli arrivi, è caratterizzato da una permanenza molto bassa pari a 1,26 giorni. Si conferma la propensione dei turisti giapponesi al viaggio itinerante culturale ma anche enogastronomico e di scoperta di aree minori.

Nell'extralberghiero, si registra un valore medio quasi doppio di quello registrato nell'alberghiero.

Nel periodo 2009-2011 la permanenza media si presenta sostanzialmente stabile, passando da 4,17 a 4,18 giorni. L'analisi del dato, anche in relazione alla provenienza dei turisti e alle soluzioni di alloggio, mette in evidenza:

- la situazione pressoché stazionaria nella permanenza sia degli italiani sia degli stranieri
- l'aumento della permanenza media nell'alberghiero, determinato principalmente dagli stranieri (+10,5%) e, in misura minore, dagli italiani (+1,8%)
- il calo della permanenza media nell'extralberghiero (-6,6%), determinato sia dal turismo italiano (-6,8%), che da quello straniero (-5,1%).



Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



Tabella 1.11 – Permanenza media dei turisti in Puglia. Anni 2009-2010-2011

Indicatori	2009	2010	2011	Var. % 2011-2009
<b>Permanenza media</b>	<b>4,17</b>	<b>4,17</b>	<b>4,18</b>	<b>0,2%</b>
Permanenza media italiani	4,22	4,2	4,21	-0,2%
Permanenza media stranieri	3,9	4,03	4,03	3,3%
<b>Permanenza media alberghiero</b>	<b>3,26</b>	<b>3,26</b>	<b>3,36</b>	<b>3,2%</b>
<b>Permanenza media extralberghiero</b>	<b>7,13</b>	<b>6,96</b>	<b>6,66</b>	<b>-6,6%</b>
Permanenza media italiani alberghiero	3,27	3,26	3,33	1,8%
Permanenza media italiani extralberghiero	7,2	6,96	6,72	-6,8%
Permanenza media stranieri alberghiero	3,17	3,27	3,5	10,5%
Permanenza media stranieri extralberghiero	6,59	6,93	6,25	-5,1%

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

Nel triennio 2009-2011 quasi tutte le regioni aumentano la propria permanenza media (tranne l'Umbria, tendenzialmente stabile, e la Campania, che segna una lieve riduzione).

## 2 - IL SISTEMA DELLA RICETTIVITÀ

### 2.1 - La dimensione del comparto

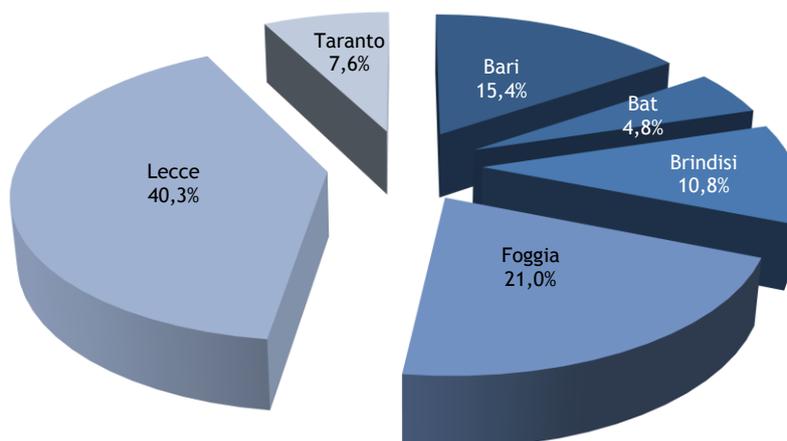
Negli ultimi anni si è assistito da un lato a un particolare processo evolutivo della domanda che ha portato a un mutamento, nel tempo e nello spazio, del grado di varietà e di variabilità della stessa, dall'altro a profonde modificazioni dell'offerta ricettiva che hanno interessato sia la consistenza complessiva che la distribuzione per tipologie di struttura.

Nuovi competitor, entrati nel settore con diverse matrici di provenienza e seguendo differenti traiettorie strategiche, cercano di far leva su fattori tecnologici o su vantaggi di interrelazione con il business di provenienza<sup>1</sup> per posizionarsi in modo competitivo nel mercato. Si pensi, solo a titolo di esempio, alle catene di Bed & Breakfast, che sfruttando i benefici della rete hanno creato nuovi portali dedicati (divenuti ormai punto di riferimento per i viaggi di breve durata in "low-cost") con formule integrate di promozione e commercializzazione dei propri servizi.

Prima di passare alla descrizione dell'offerta esistente sul territorio va premesso che, nel 2011, la Puglia presenta complessivamente più di 95mila camere e di 250mila posti letto per un totale di circa 4.690 strutture.

Nel complesso è nella provincia di Lecce che si concentra il 40,3% delle strutture alberghiere ed extralberghiere del territorio, mentre a contendersi il restante 60% troviamo nell'ordine Foggia (21,0%), Bari (15,4%), Brindisi (10,8%) ed infine la Bat (4,8%).

Figura 2.1 – Peso delle strutture ricettive per Provincia della Regione Puglia in base al numero di esercizi (valori %). Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

<sup>1</sup> "Evoluzione del marketing nella filiera turistica: il ruolo dell'Information & Communication Technology", da Congresso internazionale "Le tendenze del marketing", Università degli Studi Napoli Federico II.



Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



Tabella 2.1 – Riepilogo ricettività (alberghiero ed extralberghiero) per Provincia della Regione Puglia. Anno 2011

Tipo di esercizio ricettivo	Totale			Bari			BAT			Brindisi			Foggia			Lecce			Taranto		
	N. esercizi	Camere	Posti letto	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Numero esercizi	Camere	Posti letto	Numero esercizi	Camere	Posti letto
<b>Esercizi alberghieri</b>																					
Alberghi 5 stelle lusso	9	560	1619	0	0	0	0	0	0	5	238	473	2	152	304	1	46	98	1	24	744
Alberghi 5 stelle	18	977	2.306	7	187	402	0	0	0	2	329	957	2	182	366	4	102	217	3	177	364
Alberghi 4 stelle	305	18.346	41.130	64	3.711	7.939	20	689	1.374	38	2.195	4.894	59	4.065	9.449	85	5.257	11.534	39	2.429	5.940
Alberghi 3 stelle	434	15.645	32.029	66	2.639	4.998	15	335	620	32	1.462	3.266	160	5.668	11.701	25	4.428	9.260	36	1.113	2.184
Alberghi 2 stelle	116	1.836	3.460	14	187	341	5	77	123	8	92	175	55	1.022	2.018	26	367	634	8	91	169
Alberghi 1 stella	49	624	1.098	1	9	17	1	17	22	1	12	25	35	452	794	11	134	240	0	0	0
Residenze tur. alberghiere 4 stelle	25	2.833	6.807	4	152	327	0	0	0	2	72	288	3	432	1.305	13	1.907	3.925	3	270	962
Residenze tur. alberghiere 3 stelle	44	1.648	4.557	11	234	681	1	11	22	3	116	325	7	440	1.541	18	780	1.757	4	67	231
Residenze tur. alberghiere 2 stelle	17	527	1.356	0	0	0	2	43	118	4	181	446	6	190	535	5	113	257	0	0	0
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>1.017</b>	<b>42.996</b>	<b>94.362</b>	<b>167</b>	<b>7.119</b>	<b>14.705</b>	<b>44</b>	<b>1.172</b>	<b>2.279</b>	<b>95</b>	<b>4.697</b>	<b>10.849</b>	<b>329</b>	<b>12.603</b>	<b>28.013</b>	<b>288</b>	<b>13.134</b>	<b>27.922</b>	<b>94</b>	<b>4.271</b>	<b>10.594</b>
<b>Esercizi extra alberghieri</b>																					
Affittacamere	277	1.288	2.739	25	122	251	18	82	193	33	127	280	79	374	792	105	513	1.064	17	70	159
Alloggi agrituristiche	330	2.757	7.889	71	392	927	13	85	212	55	494	1.265	54	350	952	109	1.275	4.122	28	161	411
Altri esercizi ricettivi	1	100	500	0	0	0	1	100	500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bed & breakfast	2.471	8.320	17.654	421	1.284	2.718	141	446	973	279	939	1.905	229	935	1.809	121	4.105	8.932	191	611	1.317
Campeggi 4 stelle	13	5.811	19.372	0	0	0	0	0	0	2	377	1.018	2	906	2.381	8	4.378	15.329	1	150	644
Campeggi 3 stelle	62	13.803	44.906	3	260	980	1	34	150	3	919	3.290	37	8.783	29.264	13	3.190	8.638	5	617	2.584
Campeggi 2 stelle	40	3.755	13.145	3	290	1.140	0	0	0	3	489	1.836	31	2.727	9.369	2	185	440	1	64	360
Campeggi 1 stella	18	646	2.062	2	70	270	3	90	280	0	0	0	9	386	1.152	3	70	280	1	30	80
Case e appartamenti vacanza	331	7.533	20.098	27	200	459	3	27	56	28	484	853	121	2.182	7.468	137	4.329	10.134	15	311	1.128
Case per ferie	32	827	1.706	5	128	258	2	12	35	7	134	326	9	284	490	9	269	597	0	0	0
Ostelli della gioventù	2	20	46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9	22	1	11	24
Villaggi turistici 4 stelle	14	1.484	5.678	0	0	0	0	0	0	1	319	1.244	11	1.029	4.028	2	136	406	0	0	0
Villaggi turistici 3 stelle	65	5.339	18.030	0	0	0	0	0	0	1	278	158	60	4.871	17.082	1	20	80	3	170	710
Villaggi turistici 2 stelle	16	783	2.781	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	783	2.781	0	0	0	0	0	0
<b>Totale esercizi extra-alberghieri</b>	<b>3.672</b>	<b>52.466</b>	<b>156.606</b>	<b>557</b>	<b>2.746</b>	<b>7.003</b>	<b>182</b>	<b>876</b>	<b>2.399</b>	<b>412</b>	<b>4.560</b>	<b>12.175</b>	<b>658</b>	<b>23.610</b>	<b>77.568</b>	<b>1.600</b>	<b>18.479</b>	<b>50.044</b>	<b>263</b>	<b>2.195</b>	<b>7.417</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.689</b>	<b>95.462</b>	<b>250.968</b>	<b>724</b>	<b>9.865</b>	<b>21.708</b>	<b>226</b>	<b>2.048</b>	<b>4.678</b>	<b>507</b>	<b>9.257</b>	<b>23.024</b>	<b>987</b>	<b>36.213</b>	<b>105.581</b>	<b>1.888</b>	<b>31.613</b>	<b>77.966</b>	<b>357</b>	<b>6.466</b>	<b>18.011</b>

Fonte: elaborazione Osservatorio turistico della Regione Puglia

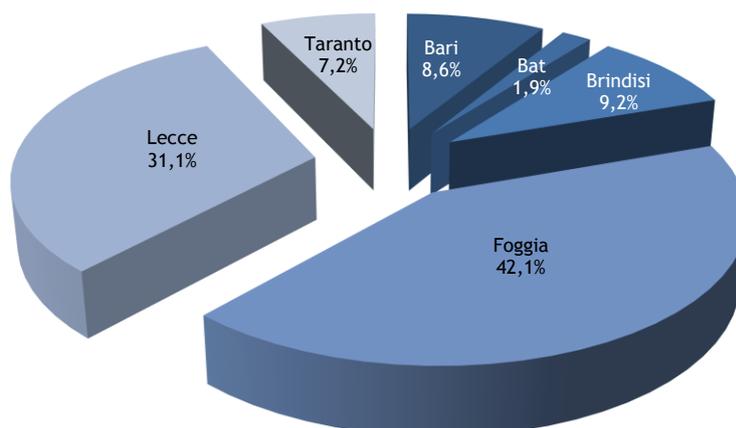


Regione Puglia  
Assessorato al Mediterraneo,  
Cultura e Turismo



Se si guarda ai posti letto, la provincia di Lecce cede il passo a quella di Foggia, dove si concentra più del 40% dei posti letto della regione.

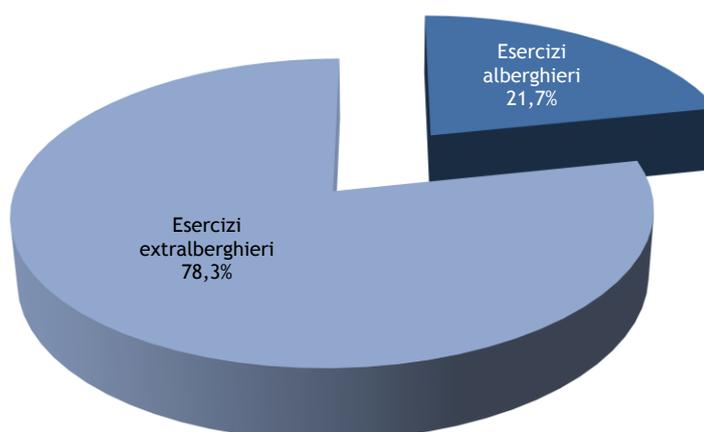
Figura 2.2 - Peso percentuale delle strutture ricettive per Provincia della Regione Puglia in base al numero di posti letto (valori %). Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

In merito alla consistenza ricettiva, un primo livello di analisi evidenzia una situazione di grande prevalenza delle formule extralberghiere sul totale. Queste, infatti, rappresentano quasi l'80% della ricettività regionale.

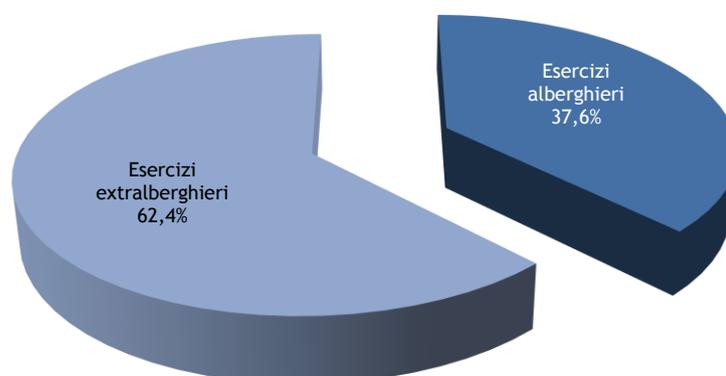
Figura 2.3 – Distribuzione della ricettività della Regione Puglia in base al numero di esercizi. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Tuttavia, se si rivaluta la composizione dell'offerta con il dato dei posti letto, si attenua parzialmente la prevalenza del comparto extralberghiero, visto che perde 16 punti circa di incidenza percentuale sul complesso dei posti letto ricettivi della regione, pur confermando la propria prevalenza sull'alberghiero.

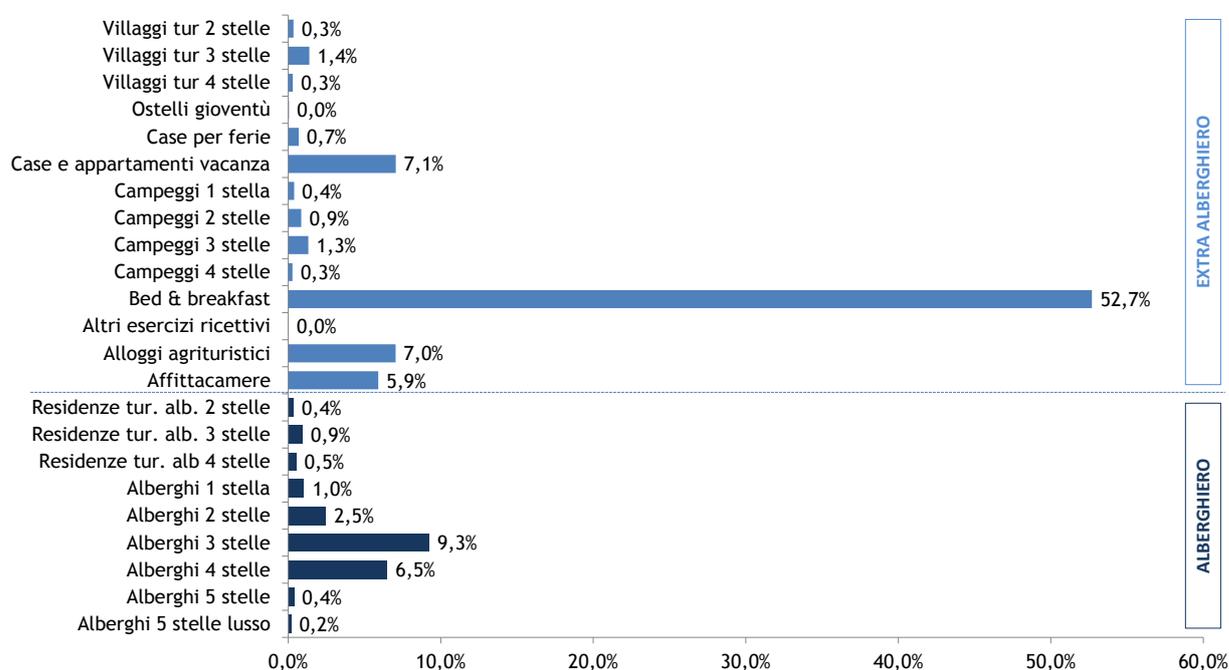
Figura 2.4 – Distribuzione della ricettività della Regione Puglia in base al numero di posti letto. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

La distribuzione dell'offerta ricettiva, per numero di esercizi, evidenzia, una forte concentrazione sulla formula dei "Bed & Breakfast", che da soli rappresentano più della metà delle strutture di accoglienza presenti sul territorio regionale.

Figura 2.5 – Peso delle strutture ricettive della Regione Puglia per tipologia ricettiva in base al numero di esercizi (valori %). Anno 2011

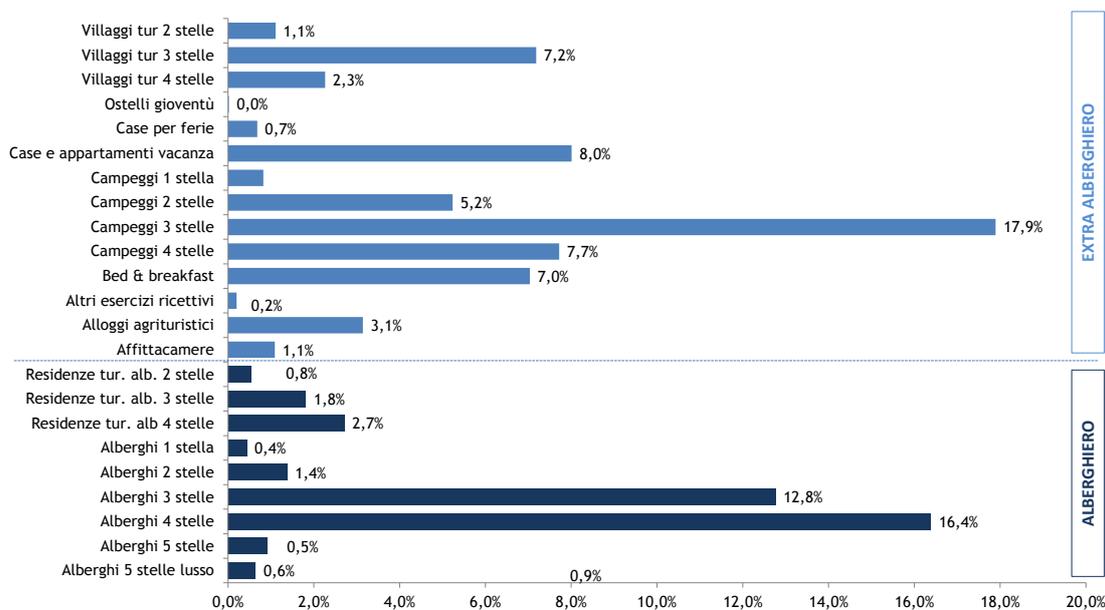


Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

La distribuzione dell'offerta ricettiva per numero di posti letto risulta notevolmente diversa rispetto a quanto appena visto. Si nota una maggiore frammentazione dell'offerta tra le diverse tipologie esistenti e viene meno l'effetto spiazzamento prima determinato dai B&B. Questi ultimi, infatti, riducono significativamente la loro incidenza sul totale, offrendo appena il 7% dei posti letto della regione. Diversamente i campeggi 3 stelle che, pur rappresentando, in termini di numero di esercizi,

appena l'1,3% dell'offerta complessiva, posseggono circa il 18% dei posti letto regionali. Seguono gli alberghi 4 stelle, che con il 16,4% dei posti letto totali, testimoniano il buon livello qualitativo della ricettività del territorio.

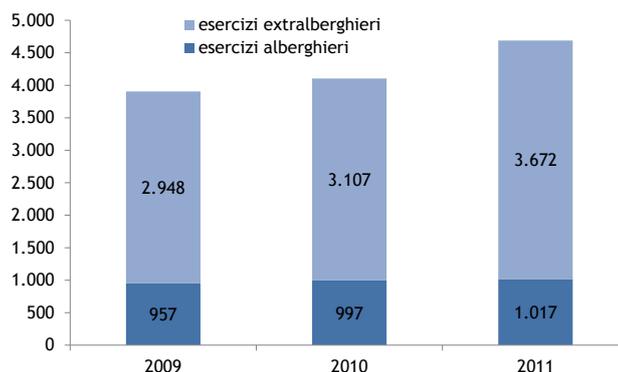
Figura 2.6 – Peso delle strutture ricettive della Regione Puglia per tipologia ricettiva in base ai posti letto. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Nel triennio 2009 – 2011 la capacità ricettiva complessiva è aumentata del 20,1%, con un incremento del 7,1% dei posti letto. L'offerta di strutture alberghiere, in particolare, è aumentata del 6,3% mentre nel comparto extralberghiero l'aumento è stato del 24,6%.

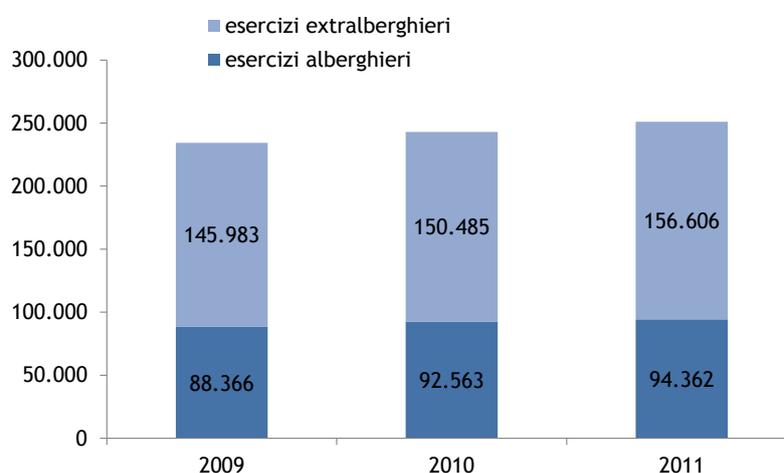
Figura 2.7 – Variazione numero esercizi alberghieri ed extralberghieri della Regione Puglia. Anni 2009–2010–2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

I posti letto dell'alberghiero, nel medesimo arco temporale, sono aumentati del 6,8% quasi in linea con il corrispondente incremento registrato nell'extralberghiero (7,3%).

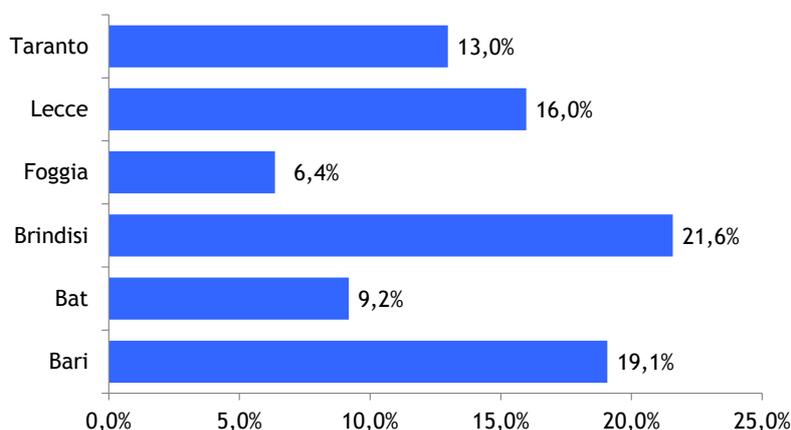
Figura 2.8 – Variazione numero posti letto alberghieri ed extralberghieri della Regione Puglia. Anni 2009–2010-2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Le variazioni registrate a livello provinciale, nel breve periodo (2010-2011<sup>2</sup>), evidenziano un tasso di crescita superiore al 20% nella provincia di Brindisi, cui segue, a brevissima distanza la provincia di Bari. Il territorio che registra l'incremento più contenuto è quello di Foggia.

Figura 2.9 – Variazione numero esercizi alberghieri ed extralberghieri nelle province della Regione Puglia. Anni 2010–2011



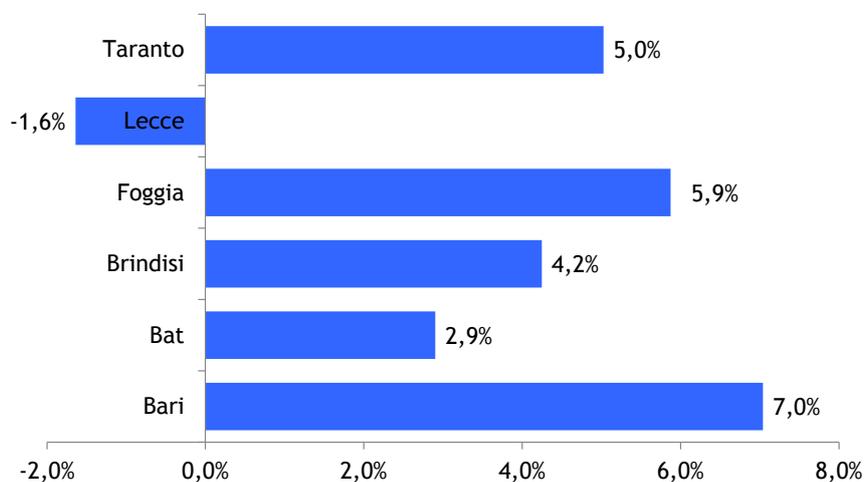
Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Dall'altro lato, la variazione dei posti letto di breve periodo, a livello provinciale, evidenzia crescite più contenute rispetto a quelle relative al numero di esercizi e raggiunge l'incremento massimo nella provincia di Bari (+7%).

Nel caso della provincia di Lecce, inoltre, a fronte di un aumento del numero di esercizi, pari al 16%, si assiste ad un decremento dei posti letto dell'1,6%.

<sup>2</sup> Precedentemente al 2010 non sono disponibili dati aggregati relativi alla BAT.

Figura 2.10 – Variazione numero posti letto alberghieri ed extralberghieri nelle province della Regione Puglia. Anni 2010–2011

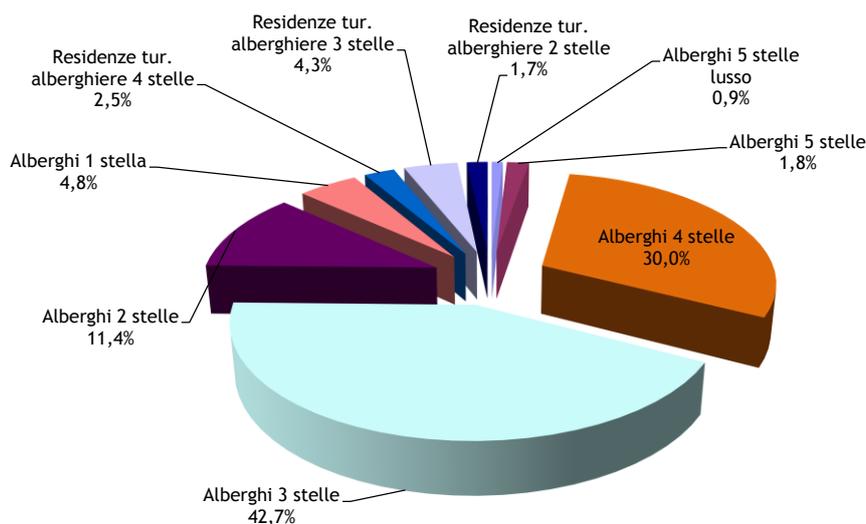


Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

## 2.2- L'offerta alberghiera

Nel 2011 in Puglia vi sono 1.017 esercizi alberghieri per un totale di 42.996 camere e 94.362 posti letto. La distribuzione per tipologia degli esercizi appartenenti al comparto mostra una forte concentrazione degli alberghi 3 stelle, che rappresentano più del 40% degli esercizi alberghieri pugliesi. Gli alberghi 4 stelle, in termini di esercizi, incidono nella misura del 30% ma sono presenti, sia pure in misura notevolmente più modesta, anche alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso che, insieme, rappresentano il 2,7% dell'alberghiero regionale.

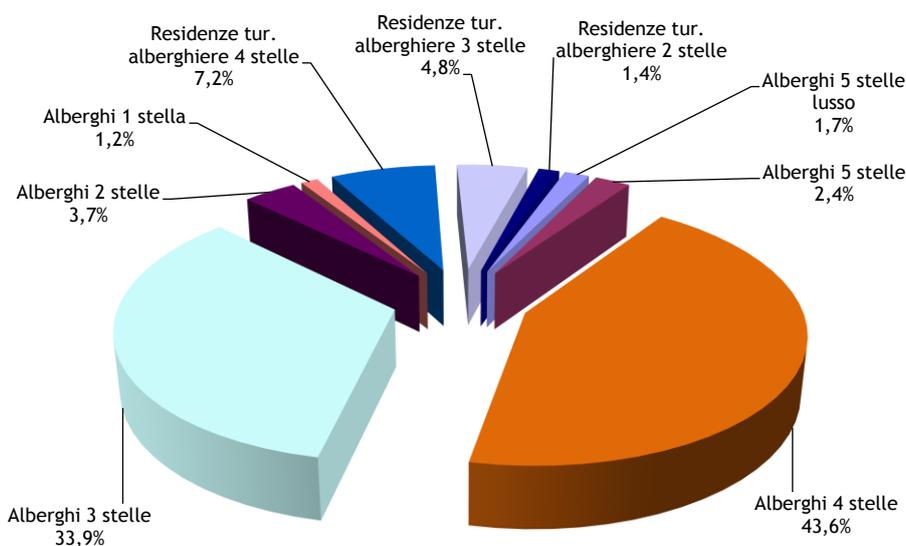
Figura 2.11 - Distribuzione della ricettività alberghiera per tipologia in base al numero di esercizi della Regione Puglia. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Se si considerano i posti letto l'incidenza della ricettività alberghiera 4 stelle aumenta notevolmente registrando valori superiori al 40% (43,6%). Seguono le strutture alberghiere 3 stelle che offrono il 34% del totale dei posti letto regionali. Le strutture 5 e 5 stelle lusso, insieme, incidono per il 4,1% dei posti letto del comparto alberghiero. Gli alberghi 1 e 2 stelle, invece, perdono di rilevanza, tanto che, insieme, non raggiungono il 5% dei posti letto alberghieri regionali. Il dato indica una progressiva qualificazione dell'offerta ricettiva a cui verosimilmente è associato un aumento della domanda di medio-alto profilo.

Figura 2.12 - Distribuzione della ricettività alberghiera per tipologia in base al numero di posti letto della Regione Puglia. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

La dimensione media della ricettività alberghiera del territorio regionale è pari a 92,8 posti letto. Negli alberghi, la dimensione media aumenta all'aumentare della classificazione a stelle, con l'unica eccezione degli alberghi 4 stelle che registrano più posti letto medi (134,9) rispetto agli alberghi 5 stelle (128,1 posti letto medi). Il valore più elevato delle dimensioni spetta, tuttavia, alle RTA 4 stelle, con ben 272,3 posti letto medi. Il confronto delle dimensioni medie del 2011 con quelle del 2009, evidenzia una situazione complessivamente inalterata. Tuttavia, il dato, scomposto per le diverse tipologie di strutture, evidenzia un calo generale delle dimensioni medie degli alberghi, calo che, peraltro, aumenta all'aumentare della classificazione, tanto da raggiungere il suo massimo negli alberghi 5 stelle (-17,1 posti letto medi).

Il calo più importante è rintracciabile nelle RTA 3 stelle, che perdono 31 posti letto medi mentre solo le RTA 4 stelle fanno registrare un aumento delle dimensioni medie, pari a 16,7 posti letto medi.



Tabella 2.2 – Dimensione media della ricettività alberghiera per tipologia nella Regione Puglia. Anni 2009-2011

Tipo di esercizio ricettivo	Dimensione media 2011	Dimensione media 2009	Var. ass. 2009-2011
Alberghi 5 stelle lusso	179,9	197	-17,1
Alberghi 5 stelle	128,1	138,8	-10,7
Alberghi 4 stelle	134,9	138,6	-3,7
Alberghi 3 stelle	73,8	75,7	-1,9
Alberghi 2 stelle	29,8	30,7	-0,9
Alberghi 1 stella	22,4	22,7	-0,3
Residenze tur. alberghiere 4 stelle	272,3	255,6	16,7
Residenze tur. alberghiere 3 stelle	103,6	134,5	-31
Residenze tur. alberghiere 2 stelle	79,8	81,2	-1,5
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>92,8</b>	<b>92,3</b>	<b>0,5</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

A livello provinciale, le dimensioni medie più elevate della ricettività alberghiera si registrano nella provincia di Brindisi, subito seguita da quella di Taranto. Per converso, è la BAT ad avere la ricettività alberghiera di dimensioni più ridotte, come conseguenza anche dell'assenza di residenze turistico alberghiere 4 stelle che, come visto, presentano le capienze medie più elevate.

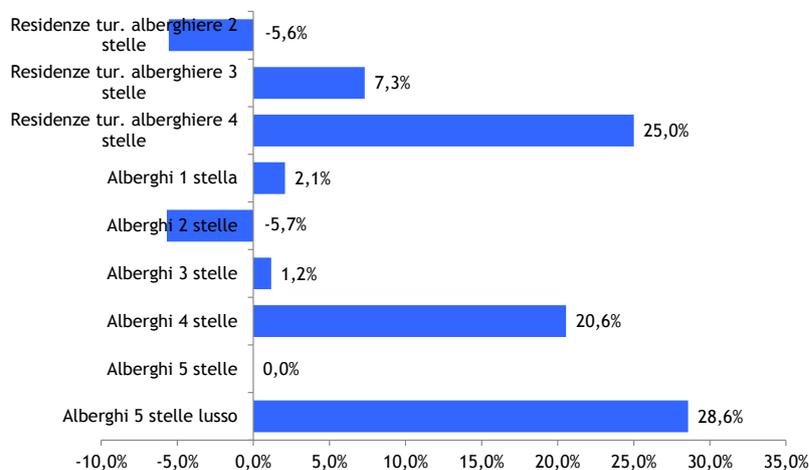
Tabella 2.3 – Dimensioni medie della ricettività alberghiera per tipologia nelle province della Regione Puglia. Anno 2011

Tipo di esercizio ricettivo	Bari	Bat	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
Alberghi 5 stelle lusso	--	--	94,6	152	98	744
Alberghi 5 stelle	57,4	--	478,5	183	54,3	121,3
Alberghi 4 stelle	124	68,7	128,8	160,2	135,7	152,3
Alberghi 3 stelle	75,7	41,3	102,1	73,1	74,1	60,7
Alberghi 2 stelle	24,4	24,6	21,9	36,7	24,4	21,1
Alberghi 1 stella	17	22	25	22,7	21,8	--
Residenze tur. alberghiere 4 stelle	81,8	--	144	435	301,9	320,7
Residenze tur. alberghiere 3 stelle	61,9	22	108,3	220,1	97,6	57,8
Residenze tur. alberghiere 2 stelle	--	59	111,5	89,2	51,4	--
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>88,1</b>	<b>51,8</b>	<b>114,2</b>	<b>85,1</b>	<b>97</b>	<b>112,7</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Dal 2009 al 2011 gli esercizi alberghieri presenti sul territorio regionale sono aumentati del 6,3% a cui è corrisposto un incremento dei posti letto pari al 6,8%. Gli aumenti più importanti si riscontrano nel comparto di più elevato livello qualitativo: gli alberghi 5 stelle lusso aumentano del 28,6%, così come è da segnalare l'incremento del 25% delle RTA 4 stelle e del 20,6% degli alberghi 4 stelle. Diversamente, si registra un calo nella consistenza di alberghi e delle RTA 2 stelle, che perdono rispettivamente il 5,7% e il 5,6% del numero delle strutture.

Figura 2.13 – Variazione del numero di esercizi delle strutture alberghiere della Regione Puglia (valori %). Anni 2009-2011

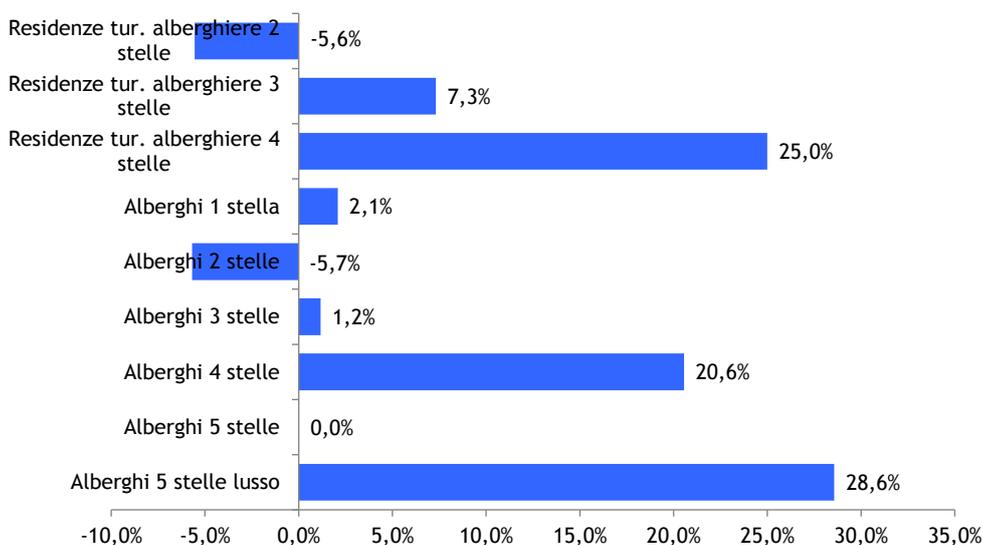


Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

In valori assoluti, sono nati, nel periodo considerato, 52 nuovi alberghi 4 stelle, che hanno prodotto un incremento di oltre 2.500 camere e 6.000 posti letto. Le strutture di prestigio, 5 e 5 stelle lusso, sono aumentate negli ultimi 3 anni di 2 strutture (5 stelle lusso), per un totale di 240 nuovi posti letto. Una crescita significativa, di circa un terzo, è stata registrata anche delle RTA 4 stelle e si confermano gli incrementi importanti di alberghi 4 e 3 stelle. Quanto agli alberghi 5 stelle, contrariamente a quanto visto per il numero di esercizi che non ha subito alcuna modificazione, si assiste ad una riduzione del numero di posti letto, pari al 7,7%.

Nel complesso è aumentata la capacità ricettiva (in posti letto) delle RTA 3 stelle (7,3%) e 4 stelle (25%) e, in particolare, degli alberghi 5 stelle lusso (28,6%).

Figura 2.14 – Variazione del numero di posti letto delle strutture alberghiere della Regione Puglia (valori %). Anni 2009-2011

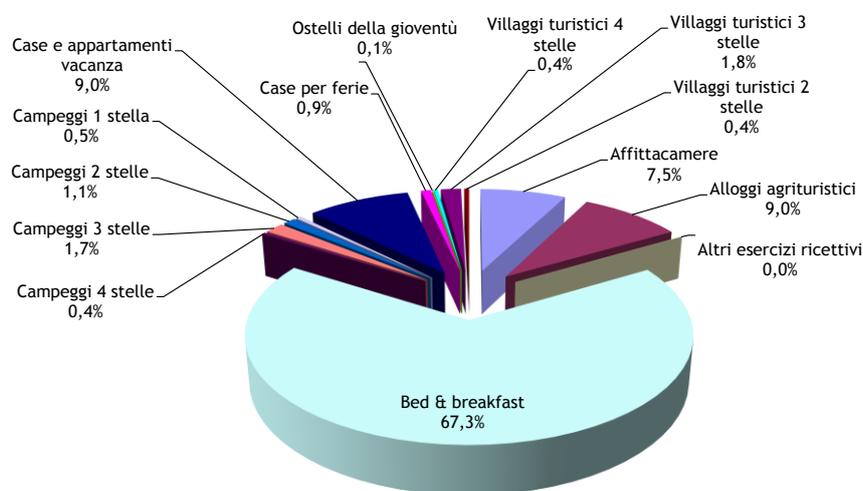


Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

### 2.3 - L'offerta extralberghiera

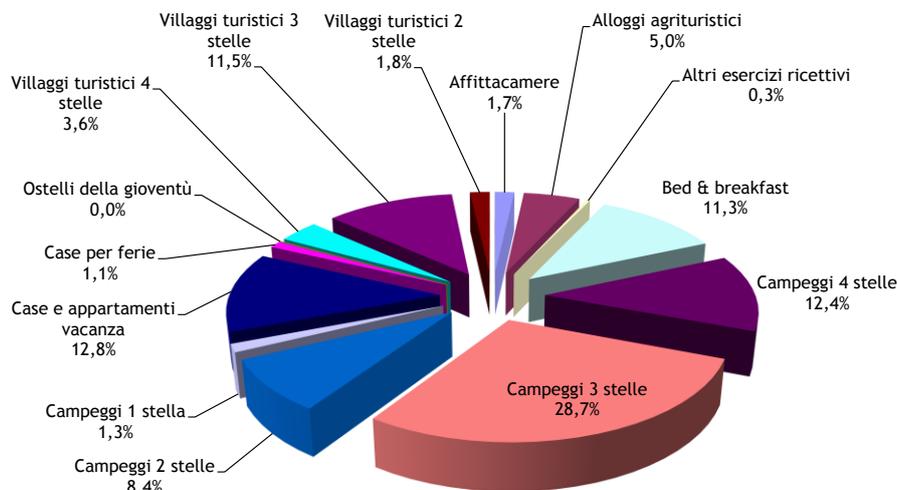
Nel 2011, in Puglia vi sono 3.672 esercizi extralberghieri, per un totale di 156.606 posti letto. La distribuzione degli esercizi appartenenti al comparto, mostra una forte concentrazione dei "Bed & Breakfast", che rappresentano quasi il 70% degli esercizi extralberghieri pugliesi. Seguono gli alloggi agrituristici e le case e appartamenti per vacanza, ciascuno con un'incidenza del 9% sull'extralberghiero, e gli affittacamere (7,5%). Tutte le altre tipologie, valutate in termini di numero di esercizi, sono praticamente irrilevanti.

Figura 2.15- Distribuzione della ricettività extralberghiera per tipologia in base al numero di esercizi della Regione Puglia. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Figura 2.16 - Distribuzione della ricettività extralberghiera per tipologia in base al numero di posti letto della Regione Puglia. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Lo scenario precedentemente descritto si modifica sensibilmente se si prendono in esame i posti letto: emergere una composizione molto più equilibrata dell'offerta extralberghiera con il 28,7% dei posti letto presenti nei campeggi 3 stelle, seguiti dai campeggi 4 stelle (12,4% dei posti letto sul totale dell'offerta extralberghiera). I "Bed & Breakfast", rappresentando l'11,3% dei posti letto extralberghieri del territorio riducono drasticamente la loro incidenza sul totale. La dimensione media della ricettività extralberghiera del territorio regionale è pari a 42,6 posti letto. Si oscilla dal valore più elevato di 1.490 letti medi dei campeggi 4 stelle, ai 7,1 posti letto medi dei B&B.

Dal confronto delle dimensioni medie tra il 2009 e il 2011 emerge una riduzione della capacità ricettiva delle strutture extralberghiere, che perdono in media circa 7 posti letto. Nel complesso aumenta la dimensione dei campeggi 4 stelle (+63 posti letto medi), cui segue l'aumento di quella dei villaggi turistici 3 stelle (+16 posti letto medi). Nelle altre tipologie di villaggio, peraltro, si assiste ad una riduzione della capacità ricettiva media (-48,5 e - 40 posti letto medi, rispettivamente nei villaggi 4 e 2 stelle).

Tabella 2.4 – Dimensioni medie della ricettività extralberghiera per tipologia nella Regione Puglia. Anni 2009-2011

Tipo di esercizio ricettivo	Dimensione media 2011	Dimensione media 2009	Var. ass. 2009-2011
Affittacamere	9,9	10,1	-0,2
Alloggi agrituristici	23,9	24	-0,1
Altri esercizi ricettivi	500	252	248
Bed & breakfast	7,1	7,2	0
Campeggi 4 stelle	1.490,20	1.427,00	63,2
Campeggi 3 stelle	724,3	746,8	-22,5
Campeggi 2 stelle	328,6	323,3	5,3
Campeggi 1 stella	114,6	108,4	6,2
Case e appartamenti vacanza	60,7	62,4	-1,7
Case per ferie	53,3	53,1	0,2
Ostelli della gioventù	23	23	0
Villaggi turistici 4 stelle	405,6	454,1	-48,5
Villaggi turistici 3 stelle	277,4	260,9	16,5
Villaggi turistici 2 stelle	173,8	213,8	-40
<b>Totale esercizi extra-alberghieri</b>	<b>42,6</b>	<b>49,5</b>	<b>-6,9</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

A livello provinciale, le dimensioni medie più elevate dell'extralberghiero si registrano nella provincia di Foggia, seguita, ma solo a grande distanza, da quella di Lecce. Per converso, è Bari ad avere la ricettività extralberghiera di dimensioni più ridotte, come conseguenza anche dell'assenza assoluta di villaggi e di campeggi 4 stelle che, come visto, presentano le capienze medie più elevate. Le dimensioni massime si registrano nei campeggi 4 stelle della provincia di Lecce, nei villaggi 4 stelle di Brindisi (1.244 posti letto medi) e nei campeggi 4 stelle del foggiano (1.190 posti letto medi).



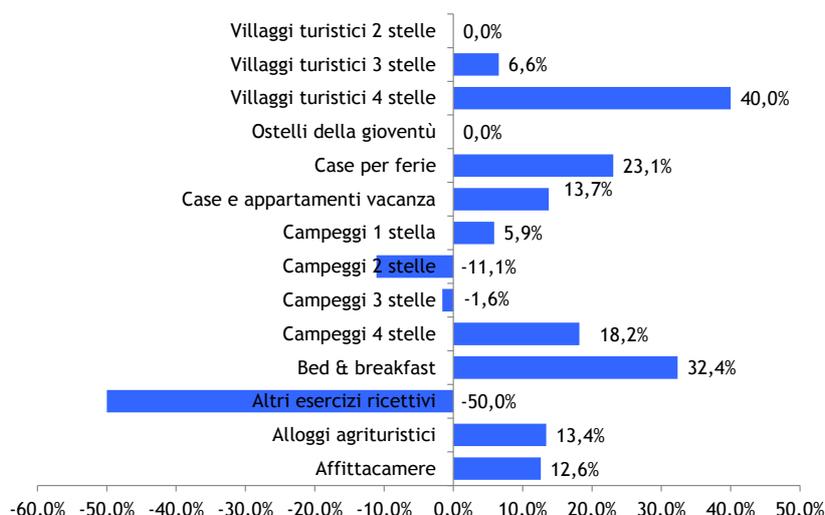
Tabella 2.5 – Dimensioni media della ricettività extralberghiera per tipologia nelle province della Regione Puglia. Anno 2011

Tipo di esercizio ricettivo	Bari	Bat	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
Affittacamere	10	10,7	8,5	10	10,1	9,4
Alloggi agrituristici	13,1	16,3	23	17,6	37,8	14,7
Altri esercizi ricettivi		500				
Bed & breakfast	6,5	6,9	6,8	7,9	7,4	6,9
Campeggi 4 stelle			509	1.190,5	1.916,1	644
Campeggi 3 stelle	326,7	150	1.096,7	790,9	664,5	516,8
Campeggi 2 stelle	380		612	302,2	220	360
Campeggi 1 stella	135	93,3		128	93,3	80
Case e appartamenti vacanza	17	18,7	30,5	61,7	74	75,2
Case per ferie	51,6	17,5	46,6	54,4	66,3	
Ostelli della gioventù					22	24
Villaggi turistici 4 stelle			1.244	366,2	203	
Villaggi turistici 3 stelle			158	284,7	80	236,7
Villaggi turistici 2 stelle				173,8		
<b>Totale esercizi extra-alberghieri</b>	<b>12,6</b>	<b>13,2</b>	<b>29,6</b>	<b>117,9</b>	<b>31,3</b>	<b>28,2</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

Quanto all'andamento dell'offerta extralberghiera, dal 2009 al 2011 nella regione è stato registrato un aumento degli esercizi pari al 24,6%. Se si considerano i posti letto, invece, l'incremento è pari al 7,3%. Le variazioni più rilevanti in termini di strutture ricettive si registrano relativamente ai villaggi turistici 3 stelle (+40%) e ai Bed & Breakfast (+32,4%). Restano invariati, in termini di numero di esercizi, i villaggi turistici 2 stelle e gli ostelli della gioventù, mentre perdono consistenza le tipologie "altri esercizi ricettivi" (che perdono 1 delle 2 strutture complessivamente esistenti nella regione, determinando un calo del 50% dell'offerta), i campeggi 2 stelle (-11,1%) e, sia pure solo di poco, i campeggi 3 stelle (-1,6%).

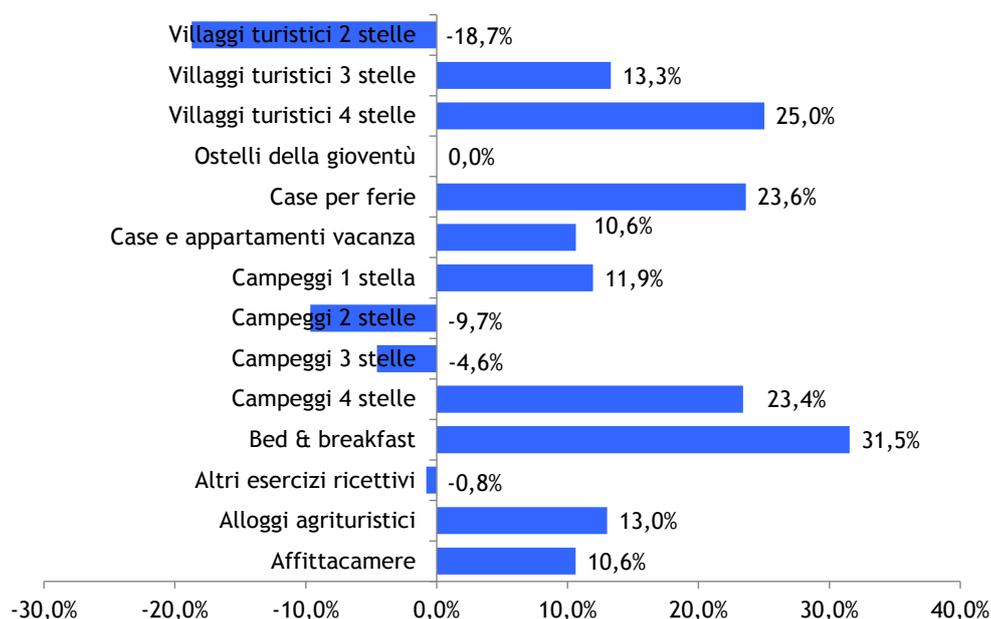
Figura 2.17 – Variazione del numero di esercizi delle strutture extralberghiere della Regione Puglia (valori %). Anni 2009-2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

In valore assoluto, sono nati, nel periodo considerato, 604 nuovi B&B, che hanno prodotto un incremento di oltre 4.200 posti letto. Questo dato è alla base della crescita fatta registrare, in valore percentuale, da questa tipologia che produce l'aumento più rilevante, nell'arco temporale che va dal 2009 al 2011, con un +31,5% dei posti letto posseduti. Crescono anche villaggi turistici e campeggi, entrambi 4 stelle, nonché le case per ferie, tutti con incrementi dei posti letto che si aggirano intorno al 25%. Nonostante il dato invariato della numerosità dei villaggi 2 stelle, si riduce di ben 19 punti percentuali circa il complesso dei loro posti letto, mentre si conferma il calo, sia pure in misura meno significativa, dei campeggi 2 e 3 stelle.

Figura 2.18 – Variazione del numero di posti letto delle strutture extralberghiere della regione Puglia (valori %). Anni 2009-2011



Fonte: elaborazioni Osservatorio turistico della Regione Puglia

## SINTESI FINALE

---

L'analisi dei dati relativi alla movimentazione dei clienti e all'offerta ricettiva permette di evidenziare alcune importanti caratteristiche relative al fenomeno turistico in Puglia e alla sua evoluzione nel corso degli ultimi anni.

Sul versante della domanda, la Puglia ha registrato negli ultimi anni un significativo incremento delle presenze e della sua notorietà come testimoniato dai 3 milioni e 200mila arrivi e i 13 milioni e mezzo di pernottamenti (con una variazione del 3,8% e 4% rispetto al 2010) e dal consistente aumento degli arrivi e delle presenze dall'estero (+18% circa rispetto al 2010). Circa l'83% degli arrivi totali registrati in Regione nel 2011 provengono dall'Italia (in particolare da Puglia, Lazio e Campania). Gli arrivi stranieri, invece, sono determinati in prevalenza dai turisti tedeschi, francesi, giapponesi e svizzeri che complessivamente rappresentano il 40% degli arrivi stranieri registrati in Puglia nel 2011.

La gran parte degli arrivi sono concentrati nel settore alberghiero che accoglie il 75,2% degli arrivi e il 60,5% delle presenze totali del 2011.

La forte stagionalità dei flussi turistici, che si concentrano prevalentemente nei mesi estivi (giugno, luglio e agosto accolgono circa la metà degli arrivi totali del 2011), e la bassa incidenza del turismo internazionale (circa il 17% dei flussi totali) rappresentano vincoli oggettivi al pieno sviluppo di questo settore.

A livello territoriale i flussi turistici si concentrano, sia quanto agli arrivi che alle presenze, nella provincia di Lecce, che accoglie quasi il 30% dei flussi turistici totali della Puglia. Dall'analisi del trend dell'ultimo triennio emerge come alcuni comuni del balneare, in particolare del Salento e del Gargano (Otranto, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Vieste, Peschici, Rodi Garganico) confermino la loro attrattiva. Perdono appeal invece San Giovanni Rotondo, Monopoli, e alcuni comuni dell'arco Ionico (Ginosa, Manduria, Leporano, Castellaneta, Grottaglie).

Sul fronte dell'offerta ricettiva nel 2011 si contano in Puglia complessivamente circa 4.690 strutture per un totale di 95mila camere e di 250mila posti letto. Circa il 40% delle strutture sono concentrate nella provincia di Lecce, seguita dalla provincia di Foggia (21,0%) e da quella di Bari (15,4%). Nel triennio 2009-2011 il numero delle strutture ricettive è aumentato del 20,1% e ha contribuito a incrementare di 7 punti percentuali la dotazione di posti letto della Regione. L'offerta di strutture alberghiere, in particolare, è aumentata del 6,3% mentre nel comparto extralberghiero l'aumento è stato del 24,6%. L'incremento degli alberghi 5 stelle lusso (+ 28,6%), delle RTA 4 stelle (+ 25%) e degli alberghi 4 stelle (+20,6%) evidenzia anche un sensibile miglioramento qualitativo dell'offerta.